

FACOLTÀ DI LINGUE

Preside d'accordo con gli studenti

La richiesta (di cui si parla in una lettera pubblicata sabato) degli studenti della facoltà udinese di Lingue e letterature straniere di potenziare i corsi di "lettorato" è pienamente condivisibile. Desidero pertanto rassicurare gli studenti e le loro famiglie che la facoltà ha già dato le doverose risposte intervenendo sia in prospettiva, attraverso un consolidamento degli insegnamenti di lingua che diventerà operativo nel prossimo accademico, sia nell'immediato individuando i correttivi più appropriati. Per quanto riguarda le modifiche di prospettiva il consiglio di facoltà ha già varato nel gennaio scorso una modifica dei piani di studio delle lauree specialistiche, incrementando il numero dei "crediti" di lingua con l'occhio rivolto in particolare agli studenti che vogliono intraprendere il tradizionale percorso professionalizzante verso l'insegnamento, i quali potranno accedere alla Ssis (la Scuola di specializzazione per l'insegnamento secondario) senza debiti formativi.

Per gli interventi da attuare subito, ci siamo mossi individuando la soluzione in un adeguato incremento del monte ore delle collaborazioni linguistiche che verrà attuato nei prossimi giorni, d'intesa con il Centro linguistico audiovisivo.

Il preside è vicino ai suoi studenti e non si nasconde certo dietro le oggettive difficoltà di bilancio e le eventuali strette degli ordinamenti: la forte e costruttiva istanza di questi giovani va premiata, perché esprime una domanda di qualità alla quale la facoltà e l'Università di Udine tutta prestano la massima attenzione. Le conoscenze linguistiche, lo hanno ben compreso questi studenti, sono un valore aggiunto che rende competitiva la loro formazione in una Europa che fa del plurilinguismo una ricchezza e una sfida.

Vincenzo Orioles

preside della Facoltà di Lingue
e letterature straniere Università di
Udine